



Landesinstitut für Statistik
 Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
 Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19
www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it



Istituto provinciale di statistica
 Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
 Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19
www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
 Verantwortliche Direktorin: Johanna Plasinger

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
 Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

astat info

Nr. **01**
16.01.15

presse | stampa

Demografisches Handbuch für Südtirol

2014

Mit dem neu erschienenen **Demografischen Handbuch** informiert das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) ausführlich über zahlreiche Phänomene, die das Wachstum und die Zusammensetzung der Südtiroler Bevölkerung beeinflussen.

Die **Themen** reichen von Geburtenentwicklung und Sterblichkeit über Heiratsverhalten und Ehelösungen bis hin zu den Wanderungsströmen. Das Geschlechterverhältnis und die Altersstruktur werden genauso unter die Lupe genommen wie die Beschaffenheit der Haushalte und einige demografische Merkmale der ausländischen Wohnbevölkerung.

Südtirols Einwohnerzahl steigt kontinuierlich an, die Geburtenrate ist jedoch seit Jahrzehnten rückläufig bei mehr oder weniger konstant bleibender Sterberate. Dies bedingt einen stagnierenden Geburtenüberschuss. Das Wachstum hängt daher in zunehmendem Maße vom Wanderungsüberhang ab, der derzeit zu etwa 80% den **Bevölkerungszuwachs** bedingt.

Manuale demografico della provincia di Bolzano

2014



Con il nuovo **Manuale demografico** l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) intende informare in modo esauriente in merito ai numerosi fenomeni che incidono sulla crescita e sulla composizione della popolazione altoatesina.

Le **tematiche** vertono sull'andamento delle nascite, sulla mortalità, sulla nuzialità, sugli scioglimenti di matrimonio e sui flussi migratori. Vengono analizzati, oltre al rapporto numerico tra i sessi ed alla struttura per età, anche la composizione delle famiglie e alcune caratteristiche demografiche della popolazione straniera.

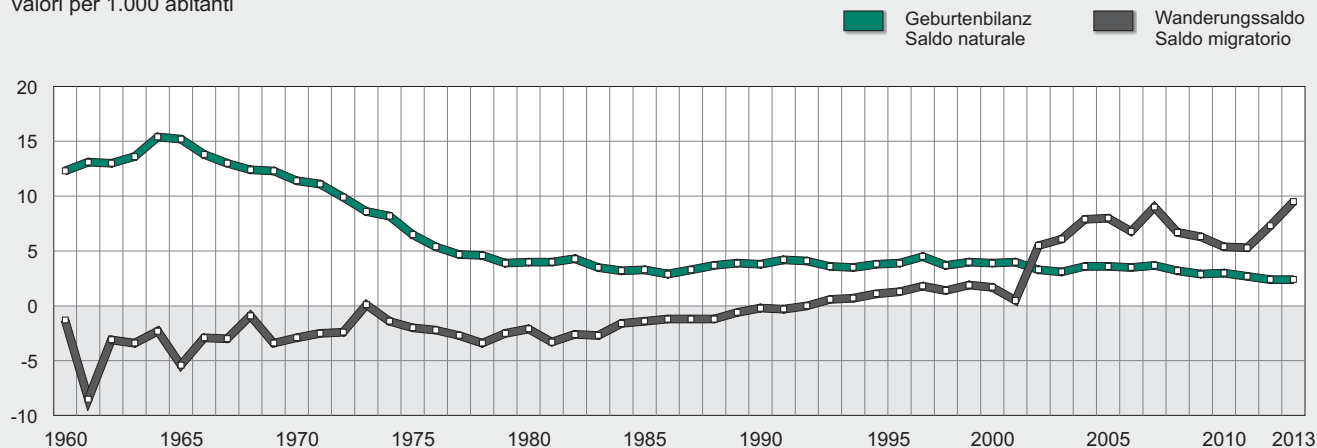
Il numero degli abitanti altoatesini aumenta in modo costante, il tasso di natalità è tuttavia da decenni in diminuzione a fronte di un tasso di mortalità pressoché invariato. Questo comporta un saldo naturale stagnante. La **crescita demografica** viene quindi determinata in misura crescente dal saldo migratorio positivo che incide ora per l'80% sull'incremento demografico.

Geburtenbilanz und Wanderungssaldo - 1960-2013

Werte je 1.000 Einwohner

Saldo naturale e saldo migratorio - 1960-2013

Valori per 1.000 abitanti



© astat 2015 - sr



Eine einschneidende Entwicklung erlebte in den letzten Jahren auch der Anteil der **außerehelich geborenen Kinder**: Hatten im Jahr 1960 lediglich 6,1% der Kinder Eltern, die zum Zeitpunkt der Geburt nicht verheiratet waren, ist ihre Quote im Jahr 2013 auf 45,1% angestiegen und hat sich somit mehr als versiebenfacht. Das ist der höchste Wert auf dem gesamten Staatsgebiet.

Auch in Sachen **Langlebigkeit** hat Südtirol die Nase vorn. Jedoch steigt infolge der hohen Lebenserwartung, die derzeit mit 80,6 Jahren bei den Männern und 85,0 Jahren bei den Frauen beziffert werden kann, auch der Anteil der älteren Menschen und bedingt eine zunehmende **Alterung der Gesellschaft**.

Negli ultimi anni si nota anche una rilevante crescita della quota dei **nati al di fuori del matrimonio**: se nel 1960 era solamente il 6,1% dei neonati ad avere genitori non sposati al momento della nascita, questa quota, nell'anno 2013, è salita al 45,1%, subendo un incremento pari a oltre sette volte. Questa incidenza è la più alta di tutto il territorio nazionale.

Anche per quanto riguarda la **longevità**, l'Alto Adige si pone al vertice della media nazionale. Tuttavia l'alta aspettativa di vita, stimata a 80,6 anni per gli uomini e a 85,0 anni per le donne, incrementa la quota degli anziani causando un progressivo **invecchiamento della società**.

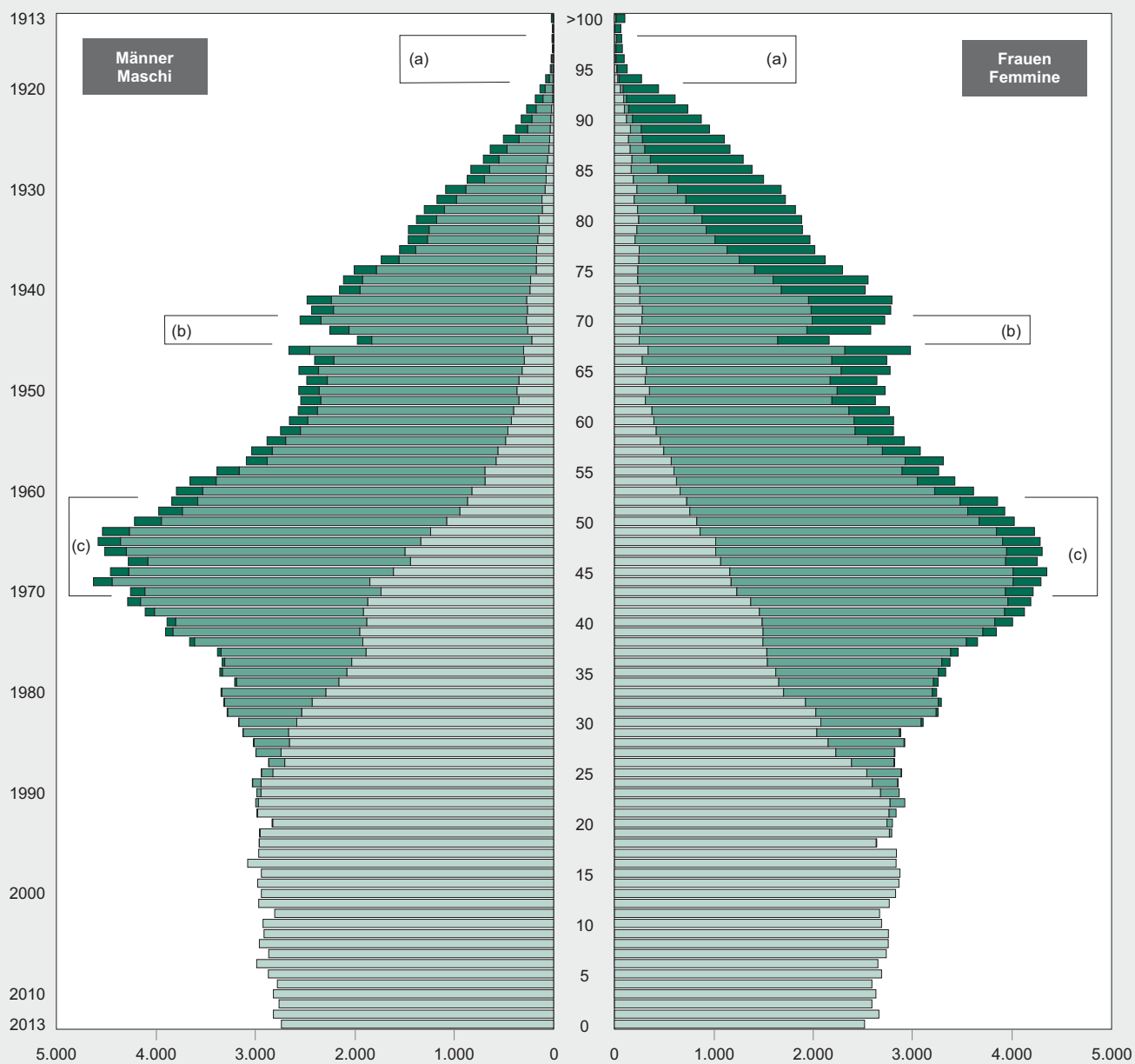
Wohnbevölkerung nach Geschlecht, Alter und Familienstand - 2013

Stand am 31.12.

Popolazione residente per sesso, età e stato civile - 2013

Situazione al 31.12.


- ledig
celibi/nubili
- verheiratet oder gesetzlich getrennt
coniugati o separati legalmente
- verwitwet oder geschieden
vedovi o divorziati

Geburtsjahr
Anno di nascita

(a) Geburtenausfall im und nach dem 1. Weltkrieg
Calo delle nascite durante e dopo la 1^a Guerra mondiale

(c) Babyboom-Generation
Generazione baby boom

(b) Geburtenausfall am Ende des 2. Weltkrieges
Calo delle nascite alla fine della 2^a Guerra mondiale

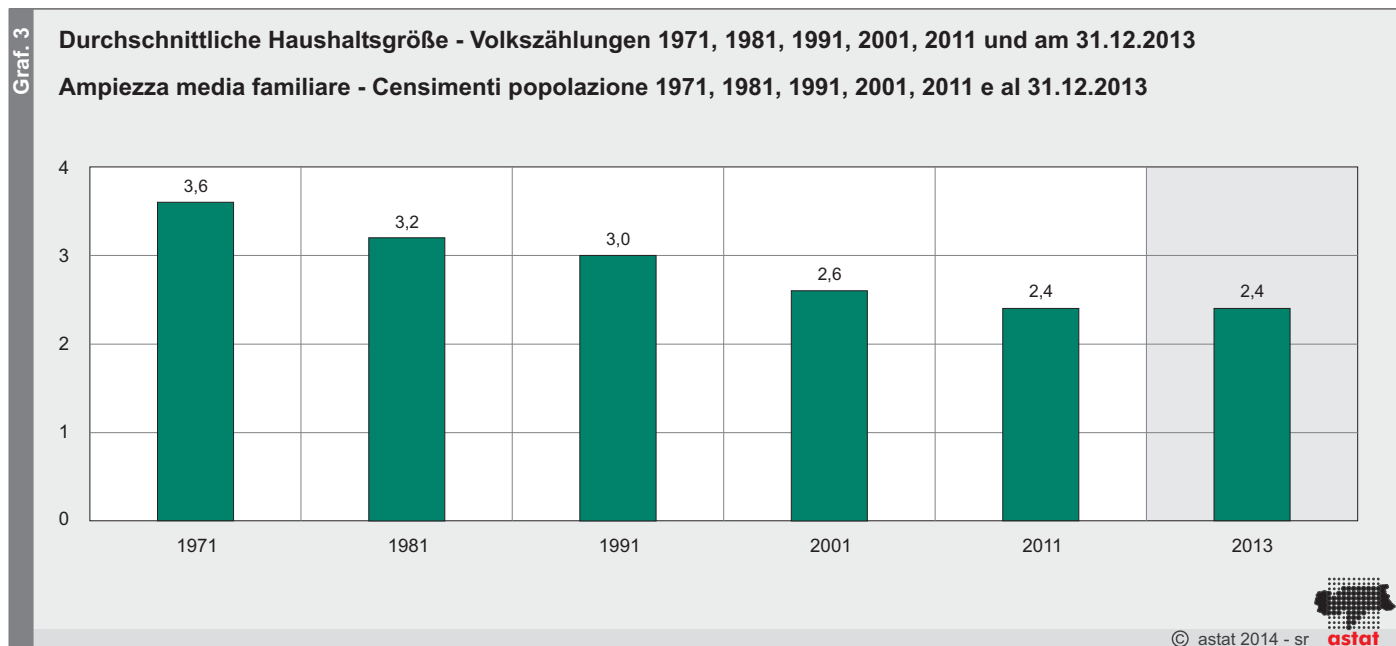
© astat 2015 - sr 

Das **Durchschnittsalter** der gesamten Wohnbevölkerung beträgt 41,8 Jahre und ist um etwa vier Jahre höher als noch vor zwei Jahrzehnten. Der Anteil der Menschen im Rentenalter (65 Jahre und mehr) stieg 2013 auf 18,7% und liegt seit einigen Jahren über jenem der Kinder unter 15 Jahren (16,2%).

L'**età media** della popolazione residente è pari a 41,8 anni, risultando superiore di circa quattro anni rispetto a due decenni fa. Nel 2013 la percentuale di persone in età pensionabile (65 anni e oltre) è salita al 18,7% e da alcuni anni ha superato quella dei bambini sotto i 15 anni (16,2%).

Der gesellschaftliche Strukturwandel der vergangenen Jahrzehnte hat auch vor den **Haushaltsstrukturen** nicht Halt gemacht und vor allem die Haushaltsgröße sowie die Verteilung der verschiedenen Haushaltstypen maßgeblich beeinflusst.

I mutamenti sociali degli ultimi decenni non hanno risparmiato le **strutture familiari** ed hanno influito, in modo decisivo, sia sull'ampiezza delle famiglie che sulla distribuzione delle diverse tipologie familiari.



Es lässt sich ein Trend hin zu immer kleiner strukturierten Familienformen feststellen. Als Folge des veränderten Heiratsverhaltens, der höheren Trennungs- bzw. Scheidungshäufigkeit sowie der geschlechtsspezifischen Mortalität legen Einpersonenhaushalte und Alleinerzieher zahlenmäßig stark zu, während Großfamilien langsam schwinden. Die durchschnittliche Haushaltsgröße, die in den vergangenen 50 Jahren stark schrumpfte, ist von 3,6 im Jahr 1971 auf nunmehr 2,4 Mitglieder zurückgegangen.

Si conferma un trend verso la costante contrazione delle dimensioni delle strutture familiari. Conseguentemente alla mutata propensione alla nuzialità, all'alto numero di separazioni e divorzi, così come ai differenti tassi di mortalità per genere, aumenta considerevolmente il numero di coloro che vivono soli e le famiglie monogenitore. Le famiglie numerose invece stanno lentamente scomparendo. L'ampiezza media familiare, che si è fortemente contratta negli ultimi 50 anni, è passata dai 3,6 componenti nel 1971 ai 2,4 di oggi.

Das Demografische Handbuch ist im Internet unter <http://www.provinz.bz.it/astat/de> abrufbar. Es wird demnächst auch in gedruckter Form beim ASTAT aufliegen.

Il manuale può essere consultato in internet all'indirizzo <http://www.provinz.bz.it/astat/it>. Sarà inoltre disponibile, a partire dai prossimi giorni, in formato cartaceo presso l'ASTAT.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Frau Marion Schmuck (Tel. 0471 41 84 33) oder lesen Sie im Internet unter folgendem Link nach: <http://www.provinz.bz.it/astat/de>

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi alla sig.ra Marion Schmuck (tel. 0471 41 84 33) o di consultare il sito internet al seguente indirizzo: <http://www.provinz.bz.it/astat/it>

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).